

Domani sera a Milano il «mondiale» dei medi-junior

Per Mazzinghi e Kim Ki Soo non sarà facile rientrare nel peso

Dalla nostra redazione

MILANO, 23. Il limite dei medi-junior, 154 libbre, è parecchio impegnativo per atleti che, di solito, sono pesi medi autentici come Nino Benvenuti, Ieri, Sandro Mazzinghi e Kim Ki Soo.

In seguito, con l'età matura, questi campioni ed altri che il valevano non riuscirono più a contenere il loro fisico indotto ed appesantito nei ristretti confini che, oggi, caratterizzano i medi-junior.

completo riposo, con relativo digiuno, qui a Milano. Neppure il nostro Sandro, che in ottobre avrà trent'anni, si trova meglio in questa categoria.

Se teniamo conto, poi, che in questi giorni a Milano la stagione risulta umida e per niente calda, giudichiamo inevitabili le saune di Kim; tutto sta a vedere come reagirà il suo fisico che sembra solido, compatto, eccezionalmente fresco.

A proposito la bilancia, stavolta, attende nel teatro della Fiera, in viale Sempione, per la ripresa televisiva: naturalmente a mezzogiorno. Comprendiamo che si tratta,

soprattutto, di una questione pubblicitaria, cioè sotto il profilo tecnico potrebbe accadere che Kim oppure Mazzinghi, dopo la prima pesata, si trovino oltre le 154 libbre.

Stanotte a New York Tiger-Foster per il mondiale

Tiger-Foster per il mondiale

Dick Tiger, campione del mondo di pugilato dei pesi medio massimi, si è detto fiducioso di battere l'americano Bob Foster nel match valevole per il titolo che si disputerà domani notte al Madison Square Garden.

Contro un avversario di nove anni più giovane (38 anni contro 29), più alto (1,92 contro 1,72), che ha un allungo di 20 centimetri superiore al suo e al quale dovrà rendere più di tre chili, Tiger, del ring, ha detto che adotterà una tattica impostata su un duro lavoro ai fianchi e al corpo in

genere, su attacchi a fondo in modo di affaticarlo il più rapidamente possibile nel tentativo di conquistare una netta vittoria ai punti e meno di un K.O. rapido e clamoroso.

Tiger, che non è stato mai messo al tappeto in 76 combattimenti, ne ha vinti 58 (26 prima del limite), ne ha perduti 15 ed ha fatto tre match nulli.

Da parte sua, Foster su 33 incontri ha ottenuto 29 vittorie, di cui 23 per K.O., ha perduto quattro volte, di cui due prima del limite contro Doug Jones ed Ernie Terrell.

o luminosi, dell'Arena dove, fra l'altro, funziona un Centro medico sportivo di primordine.

In questi ultimi giorni di attesa e di allenamento, ad ogni modo, tanto Kim Ki Soo quanto Sandro Mazzinghi, che trovarsi sempre sulla collina di Comerio, stanno cercando (oltre al peso giusto) di conservare la forma pugilistica. Si tratta di lavori delicati affidati in gran parte alla esperienza dei rispettivi trainers e consiglieri.

Tutto questo — ed altro si capisce — fa pensare che nel ring di San Siro ci sarà una lotta atletica basata per di più sulla determinazione di entrambi di vincere. Kim Ki Soo si dice sicuro di farcela e lo lascia capire con candida tranquillità. Sandro Mazzinghi è certo di recuperare la sua antica «cintura» e ne parla

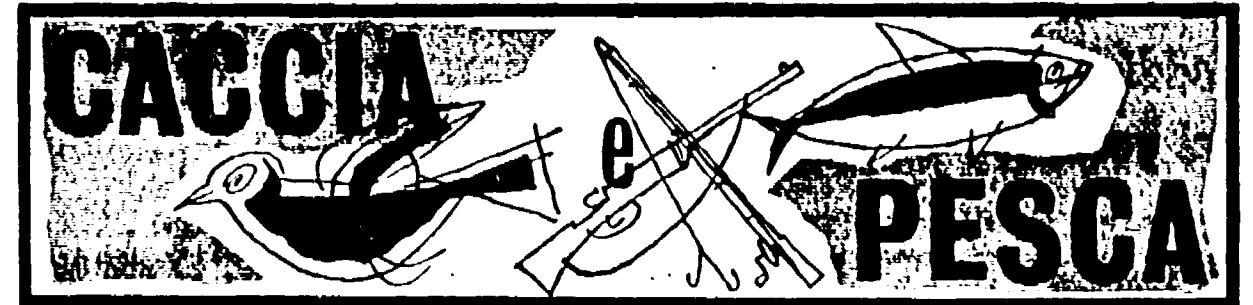
asciuttamente, con sicurezza cosciente come sua abitudine. La certezza del campione e dello sfidante non si può certo scambiare per sicumera: Kim e Sandro non sono dei chiacchieroni. Sandro e Kim non hanno il temperamento dell'«uomo show», come Nino Benvenuti. Insomma, sabato sera, ne dovrebbe uscire uno spettacolo serio, virile, degno.

Giuseppe Signori

Oggi Foni firma per l'Inter

MILANO, 23. Alfredo Foni, che ieri ha assistito dalla tribuna dello stadio di San Siro alla partita tra l'Inter e l'Anderlecht valevole per la Coppa Rappan, può essere ormai considerato il nuovo allenatore della squadra nerazzurra anche se non è stato fino a oggi firmato alcun atto ufficiale che lo leghi all'Inter in qualità di tecnico.

La firma del contratto del nuovo tecnico si svolgerà probabilmente domani nella sede della società nerazzurra. Intanto la moglie di Herrera ha confidato a un settimanale femminile di essere sicura che presto o tardi don Heleno tornerà all'Inter.



Caccia d'altri tempi: si spara ad un'oca selvatica.

Per l'aspirante cacciatore

Come diventare un buon colpitore

Abbiamo già detto in precedenti articoli come l'essere e il potere divenire un buon cacciatore non comporti necessariamente il fatto di sparare bene: si può essere un buon cacciatore pur essendo un cattivo tiratore e viceversa.

buon bersaglio di allenamento: ma ancora meglio può servire l'andarsene alla ventura per la campagna sparando a tutta la selvaggina consentita che si andrà a passar a distanza utile. Qual è la distanza utile? Essa può essere fissata fra i 30 e i 35 metri. Esiste l'errata tendenza a ritenere semplice il compito del tiratore a volo. Se si considerano però (e noi per brevità dobbiamo farlo in modo assai succinto) i numerosi piccoli tempi che intercorrono tra l'attimo in cui l'occhio ha percepito il cartello ha ricevuto e trasmesso l'ordine al dito di premere il grilletto e il momento in cui il mirino cadeva sulla bersaglio, scopriamo che ad un selvatico che attraversi l'orizzonte a 30 metri dal cacciatore ed alla velocità di 13 metri al secondo (velocità media della starna) si dovrà tirare circa un metro e mezzo prima di averne la certezza di centrarlo. Regola generale pertanto è tirare avanti, molto avanti al bersaglio in movimento: tanto avanti da dare l'impressione che si commetta un'esagerazione. Il colpo dietro l'animale è certamente un colpo perduto: se il colpo dovesse essere portato (ma non lo è quasi mai) troppo avan-

ti, ci sarà la speranza che il bersaglio venga colpito dai pallini cosiddetti ritardanti, quelli che viaggiano cioè con minore velocità a causa della imperfetta sfericità, peso ecc. Questo per quanto riguarda l'animale che passi di fianco o sopra il cacciatore: in tendenza, accentuata nel principiante, di sparare addosso all'animale può valere solo nel caso che questo voli diritto davanti a noi ad altezza di uomo sulla nostra, o contro la nostra direzione di marcia: in tutti gli altri casi occorre una correzione (ovvero sotto) valutando con estrema rapidità, velocità, direzione e distanza del selvatico in movimento. L'allenamento e l'esperienza anche se le qualità innate (buona vista, prontezza e ricchezza di riflessi) non sono ottime saranno molto assai importanti: perciò il principiante dovrà sparare, come si è detto, il maggior numero di colpi per un bersaglio.

Impasti e esche di stagione

La carpa si pesca fino al 31 maggio!

Della carpa comune abbiamo già parlato nella nostra rubrica (venerdì 29 marzo 1968), oggi ci occuperemo dell'altra specie e cioè della carpa a specchio o di Galizia, così chiamata per le grandi squame che ricoprono il suo corpo.

cano esattamente 8 giorni) a tutto il 31 giugno; secondo, perché parlando della carpa a specchio, vi abbiamo voluto ricordare anche quella comune molto più diffusa su tutta l'area della penisola.

Queste squame alle volte sono vere e proprie piastre piuttosto rare, mentre in altri esemplari sono piccole e più fitte.

Le carni della carpa a specchio sono ottime, anche se piuttosto grasse, è comunemente apprezzatissimo il latte e quella parte di palato che comunemente viene chiamato lingua.

La carpa a specchio segna la sua presenza con delle bolle d'aria che compaiono al superficie, questo per il suo metodico e lento frugolare sul fondo. E' un pesce pigro, dal moto lento, vitato intorno ai due chilometri l'ora, ma è capace di esercitare su una lenza una trazione violentissima e continua.

Perché abbiamo voluto parlare di quest'altra specie di carpa, vi domanderete voi, visto che nell'Italia centrale la si può insidiare solo in Toscana e in Umbria? E' presto detto. Primo perché la pesca a questo ciprinide sarà vietata dal 1. giugno (e man-

Un'altra sua caratteristica è il modo come reagisce al ferraglio: anziché puntare al largo, cerca di riguadagnare il suo rifugio o un luogo intricato.

Il boccone classico del pescatore è l'impasto di farina gialla aromatizzato, ovvero la polenta, che ha per base l'acqua e la farina di granturco, ma che viene amalgamata mescolando altre sostanze, quale il formaggio (gorgonzola), talvolta dei lombrichi di terra spezzettati, o la farina di canapa, o quella di crisalidi di bachi da seta (come si usa per i barbi), o le larve di mosca carnaria, o la vainiglia.

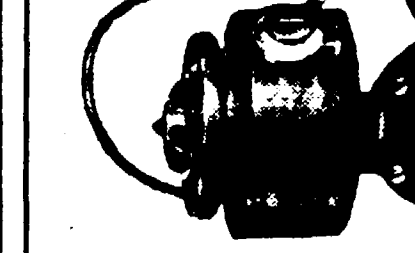
E' ancora: i dati raccolti in vari paesi del mondo in cui esiste un'alta percentuale di cacciatori, portano a concludere che un buon tiratore riesce ad abbattere il 33% dei selvatici contro i quali scaglia i colpi del proprio fucile.

Pietro Benedetti

Dizionario

SARDEGNA: salpa e iscazza. TOSCANA: carpa a specchio, carpa di Galizia. UMBRIA: carpa a specchio.

RENEX 500



Il mulinello di classe per il pescatore esigente che uguaglia la fama delle canne bolognesi IN VENDITA PRESSO TUTTI I MIGLIORI NEGOZI DI ARTICOLI DA PESCA



mamma.....le macchie.....escono di qua?

no.....però quella vaschetta è proprio.....per le macchie.

Una domanda possibile, con una lavatrice REX G 554 in casa. Ma ora vi facciamo noi una domanda. Perché avete scelto una lavatrice REX G 554?

Perché es anche candeggiare automaticamente? Giusto. Una lavatrice completa deve darvi anche questo. Si tratta di togliere anche le macchie più ostinate e di asciugare pulito al pulito. Sa la lavatrice come e quando farlo: voi dovete mettere solo la dose di candeggina nell'apposita vaschetta ancora prima del lavaggio. Questo è superautomatismo!

Perché è una REX? Giusto. REX vuol dire tante cose, ma soprattutto collaudi severissimi. Pensate: lavatrici "campione" vengono fatte funzionare giorno e notte ininterrottamente almeno per 1000 ore di seguito. Mille ore: l'equivalente di 9 anni di uso normale! E questo è solo una prova del nostro modo di lavorare.

REX una garanzia che vale



Lavatrice REX G 554, lire 159.000. Disponibili altri 5 modelli da lire 79.000 in su.